



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA  
SEGRETERIA DEL DIPARTIMENTO  
UFFICIO PER LE RELAZIONI SINDACALI

N. 555/RS/01|58|5011

03/04/2019  
Roma, data protocollo

OGGETTO: Rimodulazione delle articolazioni presidiarie e specialistiche della  
Polizia di Stato.

ALLA SEGRETERIA NAZIONALE SIULP	=ROMA=
ALLA SEGRETERIA GENERALE SAP	=ROMA=
ALLA SEGRETERIA NAZIONALE SIAP	=ROMA=
ALLA SEGRETERIA GENERALE	
FSP POLIZIA DI STATO-già UGL POLIZIA DI STATO-ES-LS	=ROMA=
ALLA SEGRETERIA NAZIONALE FEDERAZIONE COISP	=ROMA=
ALLA SEGRETERIA NAZIONALE SILP CGIL	=ROMA=
ALLA SEGRETERIA NAZIONALE	
FEDERAZIONE UIL POLIZIA (UIL POLIZIA-UILMP-P.N.F.D.)	=ROMA=
ALLA SEGRETERIA GENERALE FEDERAZIONE	
CONSAP-ADP-ANIP-ITALIA SICURA	=ROMA=

Si trasmette, per opportuna conoscenza, la circolare del Sig. Capo della  
Polizia - Direttore Generale della Pubblica Sicurezza, datata 18 marzo u.s.,  
concernente l'oggetto.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
(De Bartolomeis)



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

Nr. 555- DOC/C/DIPPS/FUN/PRF/1797/19

- SIGG. PREFETTI DELLA REPUBBLICA LORO SEDI
- SIG. COMMISSARIO DEL GOVERNO PER LA PROVINCIA DI BOLZANO
- SIG. COMMISSARIO DEL GOVERNO PER LA PROVINCIA DI TRENTO
- SIG. PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE AUTONOMA VALLE D'AOSTA  
Servizi Affari di Prefettura AOSTA
- SIGG. QUESTORI DELLA REPUBBLICA LORO SEDI

E, per conoscenza:

- SEGRETERIA DEL DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA SEDE
- ALL'UFFICIO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE DEL DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA SEDE
- ALL'UFFICIO PER IL COORDINAMENTO E LA PIANIFICAZIONE DELLE FORZE DI POLIZIA ROMA
- ALL'UFFICIO CENTRALE ISPETTIVO ROMA
- ALLA DIREZIONE CENTRALE PER GLI AFFARI GENERALI DELLA POLIZIA DI STATO ROMA
- ALLA DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE ROMA
- ALLA DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA DI PREVENZIONE ROMA
- ALLA DIREZIONE CENTRALE PER LA POLIZIA STRADALE, FERROVIARIA, DELLE COMUNICAZIONI E PER I REPARTI SPECIALI DELLA POLIZIA DI STATO ROMA
- ALLA DIREZIONE CENTRALE DELL'IMMIGRAZIONE E DELLA POLIZIA DELLE FRONTIERE ROMA



# *Ministero dell'Interno*

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

- ALLA DIREZIONE CENTRALE PER I SERVIZI ANTIDROGA ROMA
- ALLA DIREZIONE CENTRALE PER LE RISORSE UMANE ROMA
- ALLA DIREZIONE CENTRALE PER GLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE ROMA
- ALLA DIREZIONE CENTRALE DI SANITA' ROMA
- ALLA DIREZIONE CENTRALE DEI SERVIZI TECNICO-LOGISTICI E DELLA GESTIONE PATRIMONIALE ROMA
- ALLA DIREZIONE CENTRALE DEI SERVIZI DI RAGIONERIA SEDE
- ALLA DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA ROMA
- ALL'UFFICIO CENTRALE INTERFORZE PER LA SICUREZZA PERSONALE ROMA
- ALLA DIREZIONE CENTRALE ANTICRIMINE ROMA
- ALLA SCUOLA DI PERFEZIONAMENTO PER LE FORZE DI POLIZIA ROMA
- ALLA SCUOLA SUPERIORE DI POLIZIA ROMA
- ALLA SEGRETERIA DEL CAPO DELLA POLIZIA DIRETTORE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA SEDE
- ALLA SEGRETERIA DEL VICE DIRETTORE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA CON FUNZIONI VICARIE SEDE
- ALLA SEGRETERIA DEL VICE DIRETTORE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA PREPOSTO ALL'ATTIVITA' DI COORDINAMENTO E PIANIFICAZIONE DELLE FORZE DI POLIZIA SEDE
- ALLA SEGRETERIA DEL VICE DIRETTORE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA DIRETTORE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE ROMA



# *Ministero dell'Interno*

## DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

OGGETTO: Rimodulazione delle articolazioni presidiarie e specialistiche della Polizia di Stato.

In attuazione delle previsioni di cui all'articolo 3 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 177, la Direttiva del Ministro dell'Interno del 15 agosto 2017, nel definire i criteri per la dislocazione e la razionalizzazione dei presidi sul territorio, rimette a quella Autorità l'adozione - con proprio decreto, previo passaggio in C.N.O.S.P. - di schemi generali di pianificazione presidiaria predisposti, annualmente, sulla scorta delle pianificazioni elaborate in ordine alla rispettiva organizzazione territoriale da ciascuna Forza di polizia a competenza generale.

La stessa direttiva affida all'Ufficio per il coordinamento e la pianificazione delle Forze di polizia lo svolgimento dell'attività istruttoria finalizzata alla elaborazione di tali schemi generali.

Al tal fine, si reputa opportuno procedimentalizzare la trattazione delle proposte di rimodulazione del dispositivo territoriale della Polizia di Stato che confluiscono nei citati documenti di pianificazione.

Si rammenta che con la Direttiva del 15 agosto 2017 sono stati definiti gli indicatori oggettivi con cui "misurare" la funzionalità dei presidi rispetto al perseguimento dei relativi compiti istituzionali e su cui fondare eventuali interventi di rimodulazione (istituzione, accorpamento, soppressione o ri-dislocazione).

In particolare, gli interventi proposti devono tenere conto di fondamentali elementi di riferimento statistico riferibili a: estensione, conformazione e demografia dei territori; condizioni dell'inurbamento e dei collegamenti; presenza di infrastrutture e complessi produttivi/industriali di rilevanti dimensioni; esposizione ai flussi migratori; specifiche istanze di sicurezza avanzate dalle collettività. Devono essere, inoltre, valutati gli indicatori relativi alla presenza o ai tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata e alle manifestazioni della delinquenza diffusa e predatoria, suscettibili di incidere sulla vivibilità del territorio e sul suo sviluppo, determinando una compressione significativa dei diritti di libertà. La valutazione deve, altresì, considerare l'evoluzione dello scenario di rischio, alla luce dell'emersione di nuovi agenti della minaccia.

Al riguardo, si unisce una scheda di sintesi degli indicatori che deve corredare ogni proposta di rimodulazione dell'assetto presidiario.

Ciò premesso, per quanto attiene ai presidi territoriali della Polizia di Stato, i sigg. Questori - qualora, sulla base dei criteri sopracitati ovvero in relazione ad ulteriori elementi di valutazione, ravvisassero la necessità di rimodulare l'assetto delle articolazioni dipendenti - vorranno inoltrare la relativa proposta ai sigg. Prefetti per il successivo esame del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica.



# *Ministero dell'Interno*

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

Anche le richieste provenienti da altre autorità (come ad esempio quelle formulate dai rappresentanti degli Enti locali), inoltrate alle autorità provinciali di pubblica sicurezza ovvero agli organi centrali e che incidono sull'assetto presidiario della Polizia di Stato, sono sottoposte all'esame del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, previa acquisizione delle valutazioni del Questore.

Sentito il Comitato, il Prefetto trasmette all'Ufficio per il coordinamento e la pianificazione delle Forze di polizia la documentazione relativa alla proposta/richiesta di rimodulazione, avendo cura di fornire, oltre agli esiti del C.P.O.S.P., ogni elemento utile a valutare la soluzione ordinativa proposta.

L'Ufficio per il coordinamento e la pianificazione delle Forze di polizia integra la proposta con ulteriori elementi riguardo alla dislocazione delle altre Forze di polizia sul territorio interessato e trasmette la documentazione alla Direzione Centrale per gli affari generali della Polizia di Stato, per l'avvio della fase istruttoria, informando contestualmente la Segreteria del Dipartimento.

La Direzione Centrale per gli affari generali della Polizia di Stato acquisisce dalle competenti articolazioni dipartimentali le valutazioni relative alla proposta.

A) Nel caso in cui dall'istruttoria emerga un orientamento favorevole, la Direzione Centrale per gli affari generali elabora un "documento di fattibilità" che compendia le analisi e gli elementi informativi raccolti.

Il "documento di fattibilità" contiene, dunque, tutti gli elementi conoscitivi, a corredo e fondamento della proposta, ivi compresi quelli relativi al cronoprogramma degli interventi e alle correlate soluzioni di carattere logistico.

A tale ultimo riguardo, i Questori sottopongono ai Prefetti l'opportunità di valutare l'adozione di strumenti pattizi che consentano alla Polizia di Stato di ricercare sui territori - se necessario - nuove e più funzionali allocazioni degli uffici e reparti, preferendo, ove possibile, soluzioni demaniali ovvero di riutilizzo di beni confiscati.

Ove fosse necessario individuare, invece, soluzioni diverse, ricorrendo al mercato privato, la prefettura vorrà avviare un'indagine di mercato per la ricerca della soluzione ottimale, ferma restando la necessità di acquisire il parere di congruità dell'Ufficio del Demanio sul canone richiesto.

Il "documento di fattibilità" è quindi sottoposto al Capo della Polizia - Direttore Generale della pubblica sicurezza per le determinazioni.

Acquisita la condivisione del vertice, la Direzione Centrale per gli affari generali inserisce la proposta nel documento di pianificazione annuale della Polizia di Stato da trasmettere, entro il 30 giugno dell'anno precedente a quello di riferimento, all'Ufficio per il coordinamento e la pianificazione delle Forze di polizia per la predisposizione degli schemi generali di pianificazione



# *Ministero dell'Interno*

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

presidiaria delle Forze di polizia a competenza generale che sono sottoposti al Tavolo permanente interforze, ivi istituito ai sensi della direttiva del Ministro dell'Interno del 15 agosto 2017, con decreto del 18 marzo 2019.

Nell'ipotesi in cui la Direzione Centrale per gli affari generali concluda l'istruttoria successivamente alla trasmissione del documento di pianificazione annuale, la singola proposta di rimodulazione presidiaria è comunicata all'Ufficio per il coordinamento e la pianificazione delle Forze di polizia per l'inserimento negli schemi generali di pianificazione, dai quali, una volta adottati con decreto del Ministro dell'Interno, discenderà la predisposizione, a cura della stessa Direzione Centrale, dei provvedimenti di competenza e l'avvio della prevista informativa alle OO.SS.

Delle determinazioni adottate in ordine agli interventi di rimodulazione, la Direzione Centrale per gli affari generali della Polizia di Stato informa gli uffici /direzioni centrali interessati e le autorità proponenti.

B) Nell'ipotesi in cui dall'istruttoria emerga un orientamento negativo in ordine alla proposta di rimodulazione, la Direzione Centrale per gli affari generali sottopone al Capo della Polizia - Direttore Generale della Pubblica Sicurezza, per le determinazioni, la proposta corredata del parere negativo.

Acquisita la condivisione del vertice sul parere espresso, la Direzione Centrale per gli affari generali informa le autorità proponenti delle determinazioni adottate, dandone comunicazione anche all'Ufficio per il coordinamento e la pianificazione delle Forze di polizia e alla Segreteria del Dipartimento.

C) In relazione a questioni di particolare rilevanza, di carattere interforze, che suggeriscano l'opportunità di compiere ulteriori approfondimenti, la Direzione centrale per gli affari generali può chiedere all'Ufficio per il coordinamento e la pianificazione delle Forze di polizia l'attivazione del Tavolo permanente per la pianificazione presidiaria ivi istituito, informandone il Capo della Polizia - Direttore Generale della Pubblica Sicurezza.

La proposta, con gli esiti del Tavolo permanente, è rimessa alle valutazioni del Capo della Polizia - Direttore Generale della Pubblica Sicurezza.

In base alle determinazioni assunte dal Vertice, si procede secondo quanto già indicato nei precedenti paragrafi.



# *Ministero dell'Interno*

## DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

Poiché la revisione degli assetti della Polizia di Stato, non solo di quelli territoriali, deve rendere ciascun intervento coerente rispetto alla più ampia cornice di pianificazione a carattere generale prevista dall'articolo 6 della legge n. 121 del 1981, si reputa necessario definire in questa sede anche il procedimento per la trattazione delle proposte di rimodulazione del dispositivo specialistico della Polizia di Stato.

Occorre in primo luogo evidenziare la necessità che anche tali interventi siano fondati su indicatori oggettivi, idonei a rappresentare le precipue attività demandate ai comparti specialistici e che le competenti Direzioni Centrali vorranno individuare d'intesa con la Direzione Centrale per gli affari generali della Polizia di Stato.

Le proposte di rimodulazione, elaborate dai dirigenti dei singoli comparti di specialità, pervengono, per il tramite dei Questori - in coerenza con la già tracciata linea che individua nel Questore-Autorità provinciale di pubblica sicurezza, il riferimento unitario sul territorio per la componente della Polizia di Stato - alla Segreteria del Dipartimento della pubblica sicurezza e, per conoscenza, all'Ufficio per il coordinamento e la pianificazione delle Forze di polizia e al Prefetto della provincia, così da inquadrare le singole iniziative in un armonico e complessivo disegno atto a garantire la sicurezza e la copertura dell'intero territorio provinciale.

Delle proposte formulate, i dirigenti degli uffici di specialità informano parallelamente la rispettiva Direzione Centrale competente. La successiva attività istruttoria e la definizione degli aspetti di carattere provvedimentale sono affidate alla Direzione Centrale per gli affari generali della Polizia di Stato attivata, al riguardo, dalla Segreteria del Dipartimento.

La citata Direzione Centrale predispone, anche in tali ipotesi, un "documento di fattibilità" che compendia sia le analisi sviluppate dal Questore della provincia interessata dalla proposta ordinativa che le ulteriori valutazioni acquisite presso le competenti articolazioni dipartimentali.

Il "documento di fattibilità" contiene, dunque, tutti gli elementi conoscitivi a corredo e fondamento della proposta, ivi compresi quelli relativi all'ipotesi di cronoprogramma degli interventi e delle correlate soluzioni di carattere logistico. Si richiamano, al riguardo, le indicazioni sopra fornite ai Questori in ordine al reperimento di idonee soluzioni logistiche.

Il "documento di fattibilità" è quindi sottoposto al Capo della Polizia - Direttore Generale della Pubblica Sicurezza per le determinazioni.

In caso di orientamento favorevole, la proposta torna alla Direzione Centrale per gli affari generali della Polizia di Stato per i discendenti provvedimenti e per la prevista informazione alle OO.SS..

Qualora dall'istruttoria in ordine alle articolazioni specialistiche emerga, invece, un orientamento difforme rispetto alla soluzione proposta, la Direzione Centrale per gli affari generali vorrà promuovere, d'intesa con la Segreteria del Dipartimento, specifici approfondimenti con le



*Ministero dell'Interno*  
DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

competenti articolazioni dipartimentali della Polizia di Stato da rimettere alle successive valutazioni del Capo della Polizia - Direttore Generale della Pubblica Sicurezza.

Delle determinazioni adottate, la Direzione Centrale per gli affari generali della Polizia di Stato informerà gli Uffici /Direzioni Centrali interessati e le Autorità proponenti.

Si confida nella consueta collaborazione delle SS.LL.

Roma, 18 MAR. 2019

Il Capo della Polizia  
Direttore Generale della Pubblica Sicurezza  
Gabrielli

*F. Gabrielli*

SCHEDA RACCOLTA DATI

QUESTURA DI

COMMISSARIATO DI

Superficie del territorio di competenza del Commissariato (specificando i Comuni che vi insistono e la presenza di presidi territoriali dell'Arma dei carabinieri. Allo scopo di restituire un quadro completo, dovrà essere altresì indicata l'eventuale presenza di altre articolazioni delle Forze di polizia).

Popolazione residente nel territorio:

Andamento relativo ai seguenti fenomeni (da rilevare nell'ultimo triennio)

Criticità legate a conflittualità sociali:

Tifoserie ultrà

Estremismo di sinistra

Estremismo di destra

Centri religiosi radicali

Zone di degrado

Criticità dei centri di accoglienza

Attività collegate alla presenza di cittadini stranieri:

Sbarchi

Presenza di HOTSPOT/CPR

Numero pratiche relative a rilasci / rinnovi titoli di soggiorno

Numero Accompagnamenti per espulsioni

Numero Accompagnamenti per identificazione

Mantenimento dell'ordine pubblico:

Presenza di obiettivi sensibili (ad esempio, sedi istituzionali, politiche, sindacali, ambasciate, consolati, industrie di armamenti ed esplosivi, ect)

Incontri di calcio a rischio

Manifestazioni di rilievo per l'OP

Attività di prevenzione e di polizia giudiziaria:

Numero totale reati denunciati

Numero persone denunciate e arrestate

Numero persone identificate

Numero Persone sottoposte all'arresto o alla detenzione domiciliare

Presenza di organizzazioni di criminalità organizzata

Attività di Polizia amministrativa

Attività informativa o istruttoria relativa a licenze e autorizzazioni per:

- porto/trasporto/detenzione/cessione/acquisto di armi e munizioni
- collezione di armi comuni da sparo e antiche, artistiche o rare
- gestione di sale da gioco, sale Bingo e installazione di sistemi di gioco videolottery (VTL)
- gestione di agenzie d'affari
- fabbricazione, commercio e intermediazione di oggetti preziosi
- gestione di istituti di vigilanza privata o di investigazione privata o di informazioni commerciali
- assolvimento dell'attività di guardia particolare giurata

Attività informativa e/o relativa al rilascio di passaporti/titoli di espatrio.